



Ministero dello Sviluppo Economico

VERBALE DI ACCORDO

In data 17 maggio 2010, presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico, rappresentato dal Capo di Gabinetto Dr. Luigi Mastrobuono

tra

l'ALCOA Trasformazioni S.r.l. - rappresentata dai Sigg. Giuseppe Toia, Celso Soares, Paolo Vasques, Davide Pistaceci, assistiti da Confindustria Nazionale e territoriale di Venezia e Cagliari nelle persone di Fabio Pontrandolfi, Giulia Dongiovanni, Giuliano Da Rozze, Mario D'Atene,

e

le OOSS Nazionali Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil rispettivamente nelle persone di Emilio Lonati, Marco Bentivogli, Vittorio Bardi, Salvatore Barone, Mario Ghini, presenti anche le OOSS Territoriali e le RSU di Fusina e Portovesme,

le parti hanno definito quanto segue:

PREMESSO CHE

- In data 23 novembre 2009 l'Azienda, a seguito della decisione adottata il 19 novembre dalla Commissione Europea di considerare come "aiuto di stato" illegittimo la proroga del particolare regime tariffario applicato in Italia alle produzioni di alluminio primario, con richiesta di restituzione di circa 300 M€, decisione intervenuta in una già difficilissima situazione di crisi internazionale, in particolare per il settore metallurgico, ha avviato formalmente la procedura per la richiesta della cassa integrazione straordinaria per i due siti produttivi di Fusina e Portovesme per complessivi 125 dipendenti di Fusina e 568 dipendenti di Portovesme.
- A livello governativo si è immediatamente attivato un tavolo di confronto con le parti sociali per la verifica congiunta della situazione e per l'individuazione di strumenti idonei a superare la situazione di crisi aziendale e minimizzare le ricadute di carattere produttivo ed occupazionale.
- Nel corso del mese di gennaio 2010, il Governo è intervenuto con l'emissione del Decreto 25 gennaio 2010 n° 3, recante "misure urgenti per garantire la sicurezza di approvvigionamento di energie elettrica nelle isole maggiori", convertito poi in legge 22 marzo 2010 n° 41 che, in forme rispettose delle regole EU sulla concorrenza, a fronte di servizi di interrompibilità, consente di ridurre il costo dell'elettricità per consumatori con particolari caratteristiche, localizzati nelle due isole maggiori (Sicilia e Sardegna).

Handwritten signatures and initials on the left margin, including 'FB', 'VB', 'Gast', 'A.M.', 'Ar', 'Sto.', 'C.P.', and 'M.L.'.

Handwritten signatures and initials on the right margin, including 'JB', 'A', 'D', 'M', 'S', and 'A'.

Large handwritten signatures at the bottom of the page, including 'Antonio Luca', 'Luigi Mastrobuono', and others.



4. L'Azienda, nel corso di specifici confronti con le Organizzazioni Sindacali Nazionali e Territoriali ha illustrato la situazione derivante dall'introduzione delle suddette misure, che potevano essere valutate positivamente, solo dopo che avessero ottenuto l'approvazione della Commissione EU.
5. Nelle more di tale approvazione, come da impegni assunti nella riunione col Governo del 25 febbraio 2010, l'Azienda ha assicurato la continuità di funzionamento dei propri impianti produttivi in Italia.
6. In occasione dell'incontro tenuto in data 10 maggio 2010 il Governo ha informato Azienda e Organizzazioni Sindacali della concreta possibilità dell'approvazione da parte della Commissione Europea della legge n° 41 di cui al punto 3.
7. In tale incontro l'Azienda ha riconosciuto il forte impegno del Governo per contribuire alla soluzione del problema ed ha riaffermato la volontà di rimanere in Italia, come dimostrato dall'apporto di capitali di 180 M€ in Alcoa Trasformazioni, già attuato per porre la Società in condizioni di continuare a operare, dopo le perdite sofferte nel 2009, in larghissima misura conseguenti alla citata decisione della Commissione EU.
8. Dopo una ampia esposizione dell'evoluzione dei mercati dell'alluminio e dell'energia elettrica, l'Azienda ha altresì illustrato le prospettive per i due stabilimenti di Portovesme e di Fusina e le linee guida del piano industriale che intende adottare e che potrà assicurare la permanenza di Alcoa in Italia nei due siti.
9. In tale occasione l'Azienda ha altresì confermato che si rende necessario ed urgente, sospendere temporaneamente la produzione di alluminio primario nello stabilimento di Fusina, al fine di far cessare le perdite economiche, attualmente in atto, che mette a rischio la possibilità di realizzare il piano industriale presentato.
10. L'Azienda ha comunicato anche l'intenzione di attuare tale piano industriale, senza conseguenze sul piano sociale per il proprio personale.

Tutto quanto sopra premesso, tra le parti viene raggiunta la seguente intesa:

- Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante ed essenziale del presente verbale.



- L'Azienda conferma la propria volontà di rimanere in Italia nei due siti produttivi di Portovesme e Fusina, quest'ultimo costituito dai reparti di elettrolisi e laminazione, secondo le linee guida del piano industriale espresse in sintesi nell'**Allegato 1**, linee guida che sono state illustrate alle Organizzazioni Sindacali (**Allegato 2**).
- L'Azienda darà seguito al piano di investimenti presentato negli incontri, riferito ai due siti produttivi di Portovesme e Fusina, secondo quanto illustrato nell'**Allegato 1** al presente Accordo.
- L'attuazione della sospensione temporanea della produzione di alluminio primario a Fusina, come previsto al punto 9 delle premesse, avverrà immediatamente dopo la firma del presente Accordo nei tempi tecnici necessari.
- Per quanto concerne la ricollocazione del personale, conseguente all'attuazione del citato punto 9, le parti convengono che avverrà come descritto nel piano industriale del sito di Fusina.
- Il programma industriale prevede di fermare temporaneamente lo smelter, metterlo in condizioni di sicurezza e mantenerlo al fine di consentirne il riavviamento ove si possano modificare le condizioni di fornitura di energia in futuro.
- L'Azienda conferma che durante il periodo di fermata temporanea continuerà a verificare la sussistenza delle condizioni di mercato e di costo dei principali fattori di produzione che rendano possibile il riavviamento con particolare riferimento all'approvvigionamento energetico nelle forme alternative possibili (strumenti normativi vigenti, contratti bilaterali, strumenti Comunitari, etc.) e ne farà oggetto di una prima verifica e confronto fra le parti entro i prossimi 12 mesi che si terrà presso il Ministero dello Sviluppo Economico.
- Per quanto concerne il ricorso all'esodo volontario del sito di Fusina, da attuarsi attraverso lo strumento della mobilità, anche per quanto riguarda l'accompagnamento alla pensione, le parti convengono che la procedura sarà attivata quanto prima e che l'individuazione dei lavoratori avverrà utilizzando il solo criterio della dichiarazione di non opposizione al provvedimento, a fronte del riconoscimento di un incentivo all'esodo, determinato secondo procedure e criteri aziendali vigenti.
- Fatto salvo quanto sopra, le parti affidano al livello locale la definizione puntuale delle modalità di attuazione della procedura in esame e i conseguenti riequilibri occupazionali coerenti con il piano industriale.
- Le parti convengono e l'Azienda si impegna a garantire la priorità di inserimento per i lavoratori attualmente con contratti in somministrazione nei successivi programmi di assunzione, nell'arco della vigenza del presente accordo, anche in considerazione degli



esodi che si registreranno, previa verifica delle singole professionalità espresse. Tali inserimenti saranno finalizzati alla progressiva stabilizzazione di tali lavoratori a tempo indeterminato.

- Le parti si incontreranno con cadenza annuale a livello nazionale, e semestrale a livello di sito, per la verifica congiunta dello stato di avanzamento del piano. In tale contesto verranno illustrate le condizioni per garantire la sostenibilità nel lungo periodo delle attività industriali con particolare riferimento al tema energetico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Alcoa Trasformazioni srl

Fim - Fiom - Uilm

Il Ministero dello Sviluppo Economico, condividendo i contenuti del presente accordo, si impegna a monitorare l'attuazione del piano industriale e ad operare, in accordo con tutte le parti interessate, al fine di favorire il consolidamento in Italia delle attività produttive di Alcoa.

Per il Ministero dello sviluppo Economico

Il Capo di Gabinetto

Dr. Luigi Mastrobuono

Luigi Mastrobuono



Ministero dello Sviluppo Economico

ALLEGATO 1

Sito di Portovesme

Il piano industriale dello stabilimento di Portovesme è finalizzato a garantire la sostenibilità dello stesso nel medio periodo (2010-2012) e creare le condizioni per la continuità dell'attività produttiva nel lungo periodo.

Premessa

L'approvazione EU del decreto 3/2010 per l'affidabilità della fornitura di energia per le isole maggiori, costituisce una condizione essenziale per l'attuazione del piano, unitamente al raggiungimento di modalità competitive per la fornitura di energia elettrica per l'intero triennio 2010-2012.

L'evoluzione della situazione appare tale da far ritenere che tali obiettivi possano essere raggiunti, anche se al momento non vi è ancora certezza in materia.

In relazione a ciò, sono stati effettuati incontri preliminari con le Organizzazioni Sindacali ed i dipendenti per illustrare strategie, obiettivi, programmi ed investimenti da attuare per il consolidamento dello stabilimento nel medio e nel lungo periodo.

Investimenti

Gli investimenti programmati nel corso del triennio assommano a 40 M€ e sono finalizzati al miglioramento dell'affidabilità impianti ed al recupero della piena capacità produttiva. Ad essi si aggiungeranno gli ulteriori investimenti relativi alla ricostruzione routinaria delle celle di elettrolisi che si possono stimare in circa 20 M€.

A conferma della propria determinazione nella volontà di dare attuazione a questo programma e, in questa logica, sono cominciate a Portovesme le operazioni di riavvio delle celle.

[Handwritten signatures and notes]
- Top left: *[Signature]*
- Middle left: *[Signatures]*
- Bottom left: *[Signatures]*
- Middle right: *Am. Lucan*
- Bottom right: *[Signatures]*



Area	Mln €
Fabbrica anodi	1.7
Elettrolisi	7.6
Fonderia	0.6
Servizi	10.1
Riavviamento impianto	20
TOTALE PARZIALE	40.0
Ricostruzione celle (stima nel triennio)	20
TOTALE GENERALE	60.0

Competitività

Unitamente agli investimenti sopradetti il piano industriale prevede una serie di azioni finalizzate a migliorare l'efficienza e la competitività dello stabilimento nella sostanziale salvaguardia dei livelli occupazionali.

Tali azioni si svilupperanno secondo le linee seguenti:

- razionalizzazione e riduzione dei costi di gestione;
- revisione delle organizzazioni del lavoro e professionalizzazione;
- miglioramento della performance dei processi produttivi;
- miglioramento degli standard ambientali e di sicurezza.

Si è avviato un confronto con le Organizzazioni Sindacali per individuare percorsi condivisi che consentano di raggiungere i suddetti obiettivi.

Sito di Fusina.

Nello stabilimento di Fusina operano un impianto di laminazione, una fonderia ed un impianto di elettrolisi. L'impiego totale è di ca. 400 addetti di cui 106 nell'elettrolisi.

Primario (elettrolisi)

Durante gli ultimi mesi l'elettrolisi ha prodotto alluminio ad un costo superiore a 3.000 USD/ton, a fronte di un prezzo LME di poco superiore a 2.000 USD/ton. Il prezzo dell'energia utilizzata per produrre l'alluminio è risultato mediamente di 64 €/MWh.

[Handwritten signatures and initials on the left margin]

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

[Large handwritten signatures and notes at the bottom of the page]



Le verifiche ulteriormente effettuate evidenziano che non esiste una concreta possibilità nel breve periodo di ridurre significativamente il costo di approvvigionamento di energia e, conseguentemente, il costo di produzione del metallo.

Nello scenario presente lo smelter accumula perdite dell'ordine di 2 M€ al mese e tale situazione:

- mette a rischio anche la sostenibilità del laminatoio in relazione all'alto costo di trasferimento del metallo;
- disperde risorse finanziarie che dovrebbero essere meglio utilizzate per effettuare gli investimenti.

Il laminatoio di Fusina negli anni è stato ristrutturato intervenendo sugli impianti e sul mix produttivo. Oggi esso costituisce un punto di forza nel sistema di produzione dei laminati di Alcoa orientati al mercato automotive, dei trasporti su strada, navali e aerospaziali, mercati con solide prospettive di sviluppo.

Premesso che lo stabilimento di Fusina è l'unico nel sistema Alcoa in Europa ad avere un impianto di elettrolisi asservito al laminatoio, oggi, data la attuale struttura dei costi di produzione, tale impianto non è più un punto di forza, ma è divenuto un punto di debolezza per il laminatoio.

Per quanto attiene al laminatoio, Alcoa ha da tempo posto in essere un programma di investimenti, che copre il periodo 2008-2011, volti a consolidare il mix produttivo e la possibilità di operare indipendentemente dalla esistenza del reparto elettrolisi.

Alcoa intende proseguire nell'attuazione di detto programma, per il quale come accennato in precedenza è essenziale disporre delle risorse oggi dirottate a coprire le perdite dell'impianto di elettrolisi.

Gli investimenti programmati nel periodo ammontano a circa 25 M€ e coprono le aree di fonderia, laminazione a caldo, laminazione a freddo e finitura. Ad essi si sommano quelli necessari per manutenzioni straordinarie.

[Handwritten signatures and initials: F. R., G. P., J. B., G. P., M. L., P. B., A. L., L. B., etc.]



Area	Mln €
Fonderia	7.0
Laminazione a caldo e piastre	6.4
Laminazione a freddo e finitura	8.1
Servizi, sicurezza e ambiente	3.5
TOTALE PARZIALE	25.0
Manutenzione straordinaria	9.6
TOTALE	34.6

Sospensione temporanea del reparto elettrolisi di Fusina

In relazione alla situazione illustrata precedentemente è necessario procedere immediatamente alla sospensione temporanea dell'impianto di elettrolisi.

Elementi cruciali del programma sono l'immediatezza della sua attuazione, al fine di arrestare le perdite economiche, e il ricollocamento del personale impiegato.

Il personale potrà essere reimpiegato come segue:

- una parte verrà utilizzata per la manutenzione conservativa del sito dell'elettrolisi.
- una parte verrà trasferita al laminatoio, previo programma di formazione e professionalizzazione anche attraverso l'utilizzo degli strumenti di finanziamento.
- una parte potrà essere accompagnata alla pensione con un programma di mobilità ad accesso volontario.

[Handwritten signatures and initials, including 'FB', 'N:YL', and various illegible scribbles.]